

IL DIBATTITO

TRENTO. Innovazione, ricerca e sviluppo siederanno allo stesso tavolo oggi pomeriggio, al forum organizzato da «La Repubblica» insieme al «Trentino». Ospiti Lorenzo Dellai, il direttore di Btb Calabrò e gli imprenditori Briosi e Manzana.

Un focus sul Trentino che, dopo essersi difeso dalla crisi, oggi è alle prese con la sfida dello sviluppo e della crescita. L'appuntamento, aperto a tutti gli interessati (l'entrata è libera) è per le 17 a palazzo Roccabruna a Trento, in via Santissima Trinità 24. A moderare il dibattito sa-

L'elica della Metalsistem progettata da Renzo Piano



Appuntamento alle 17. Ospiti Dellai, Calabrò, Briosi e Manzana Il Trentino tra ricerca e sviluppo Oggi forum a Palazzo Roccabruna

ranno il direttore del «Trentino» Alberto Faustini e il caporedattore de «La Repubblica» Luigi Gia, chiamati ad introdurre gli interventi degli ospiti del forum, tra i quali spiccano il presidente della provincia autonoma di Trento Lorenzo Dellai, l'amministratore unico di Gpi Informatica Fausto Manzana, l'amministratore dell'azienda roveretana Me-

talsistem Antonello Briosi e il direttore generale della Banca di Trento e Bolzano (gruppo Intesa San Paolo), Nicola Calabrò, che ci regala un anticipo del proprio intervento.

«Come gruppo Intesa San Paolo siamo molto sensibili al tema - spiega Calabrò - tant'è che disponiamo di banche specializzate, dotate al loro interno di desk che hanno co-

me obiettivo specifico quello di seguire la clientela che necessita di finanziamenti specialistici. Una soluzione che ci permette di fornire e garantire un'assistenza particolare. Come Banca di Trento e Bolzano cerchiamo di operare a 360 gradi e, nel caso di un credito chiamato a dover supportare un particolare tipo di investimento, ci avvaliamo del sostegno del Medio-credito Italiano per disporre di una consulenza specialistica. Siamo molto attenti alle esigenze del cliente e cerchiamo di soddisfarle al meglio grazie alle nostre strutture dedicate».

(l.f.)

IL VINO GIOVANE

Ecco il Novello. Ma piace di meno

Dal 2002 produzione calata da 18 a 6 milioni di bottiglie. Trentino al top

di Carlo Bridi

TRENTO. È arrivato in negozio il vino novello, ma è un vino che piace sempre meno. Lo dicono i dati: nel 2002 le bottiglie prodotte in Italia sono state quasi 18 milioni; quest'anno, secondo la Coldiretti, si attestano sui 6 milioni, un terzo rispetto a nove anni fa.

Il Novello è in vendita da ieri a un prezzo medio a livello nazionale di 5 euro a bottiglia, di poco superiore ai prezzi di cinque anni fa. Si tratta di un vino che nasce da un processo di macerazione basato sull'uso dell'anidride carbonica e sull'introduzione dell'uva intera nei tini. Il mosto ricavato dalla fermentazione interna agli acini viene mescolato con il succo recuperato dalla successiva pressatura. Innesca poi la fermentazione alcolica, dopo poco più di una settimana il vino può essere imbottigliato e dopo un mese può essere consumato. Si tratta quindi di un vino giovane ma pronto per essere degustato e per offrire al consumatore una gamma di sapori floreali e di profumi fruttati che lo rendono unico. E' consigliabile consumarlo entro il mese di marzo.

Nonostante ciò, a 24 anni di distanza da quando è stato lanciato, si sta dimostrando non più molto interessante per i consumatori e quindi per i produttori che ne hanno ridimensionato la produzione. Dei circa 6 milioni di bottiglie in vendita, quasi la metà sono prodotte in Vene-



to e in Trentino.

E' proprio in Trentino che si produce uno dei migliori Novelli in quanto è il Teroldego l'uva che più di ogni altra si presta alla macerazione carbonica. La parte del leone la fa come sempre la Cavit, che mette sul mercato due vini: il Terrazze della Luna, 100% Teroldego, di cui produce 200 mila bottiglie, spiega il vicepresidente del Consorzio di secondo grado Luigi Roncador, e il Fiori d'Inverno, fatto con uve Teroldego e Schiava, nell'ordine delle 500 mila bottiglie.

Quest'anno, spiega il direttore generale Enrico Zanoni, «abbiamo tenuto le produzioni dello scorso anno nonostante il calo generale e siamo molto soddisfatti delle vendite nonostante non fosse un anno facile». Secondo in classifica a livello nazionale il Gruppo Italiano Vini, segue a ruota Zonin di Vicenza.

Ma perché solo Trentino e Veneto che tengono le posizioni? Lo abbiamo chiesto a Roncador, enologo di lungo corso oltre che presidente della cantina Rotaliana di

Mezzolombardo. «Il motivo è molto semplice - dice - noi abbiamo una materia prima ideale per produrre questo vino, cosa che non possono dire gli altri». Intanto alla Cantina Rotaliana si è celebrato sabato per la prima volta «Rosso d'Autunno», l'anteprima del Novello, una festa di popolo, di soci e di molte autorità che hanno avuto modo di assaggiare un Novello eccezionale. «Noi - prosegue Roncador - produciamo 10.000 bottiglie che mettiamo in vendita a 5-6 euro. Ma la mia proposta è che in futuro

LA SCHEDA
TRENTO. La produzione del vino Novello è iniziata vent'anni fa. Il top si è raggiunto nel 2002 con una produzione (a livello nazionale) di quasi 18 milioni di bottiglie, nel 2006 il numero era sceso a 15.800.000 e nel 2011 a circa 6 milioni: un calo marcato, di due terzi del prodotto.
Oltre il 62% è prodotto in Nord Italia e di questo, quasi un milione di bottiglie arriva dal Trentino. Il 23% della produzione proviene dal centro Italia e il 14% nel Sud e nelle isole.
Il fatturato del novello previsto quest'anno è pari a 30 milioni di euro. Il consumo è consigliato entro il mese di marzo. Il prezzo si attesta fra i 5 e i 6 euro a bottiglia.

PAOLI (CISL)
«Per i medici nessuna regalia»
TRENTO. È polemica sulla percentuale per i medici di base (lo 0,005% del fondo sanitario) stanziata dalla manovra finanziaria 2012 della Provincia. Ieri le critiche della Uil, che con Walter Alotti aveva detto: «Elargire denari con superficialità dopo aver introdotto ticket per i cittadini, ci sembra una regressione non tollerabile del sistema trentino». Gli risponde Nicola Paoli, segretario della Cisl medici: «Non si tratta né di regalie né di lobby di categoria che non esistono, ma di quanto previsto nell'articolo 28 del contratto dei medici di medicina generale del 2007, per i progetti innovativi previsti anche dal contratto nazionale dei medici».

Ma c'è un punto della manovra che suscita dubbi anche tra i medici: «Ciò che lascia perplessi - osserva Paoli - è, all'articolo 29, l'aggiunta di quelle "forme sperimentali di coinvolgimento di medici nell'organizzazione del distretto", una previsione che nulla ha a che vedere né con la legge 16, né con il nostro contratto nazionale e provinciale. Si tratta forse di una categoria innovativa di vice direttori di distretto sanitario?».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

È stata scelta dai visitatori della triennale del legno Votata la culla più bella

TRENTO. Alla triennale internazionale del legno, organizzata dalla associazione artigiani trentina, è stata presentata una rassegna di 22 culle in legno, progettate da architetti e da artigiani trentini ed è stato chiesto ai visitatori di segnalare «La culla preferita». La segreteria della associazione ha provveduto a scrutinare le 4.207 schede. Le culle più votate dai visitatori sono risultate essere: al primo posto la culla dell'architetto Nadia Beber di Trento e dell'artigiano Claudio Ruatti di Cles, al secondo la culla dell'architetto Marcello Martignoni di Trento e



La culla Beber-Ruatti

dell'artigiano Natale Bigoni di Dimaro e infine al terzo posto la culla dell'architetto Matteo Sansoni di Pinzolo e dell'artigiano Daniele Ciech di Folgaria.

Sophie ha avuto fretta ed è nata al casello di Bolzano Nord Parto in auto sull'A22

BOLZANO. Quando sarà grande, sua madre le dirà: «Arrivati in autostrada, hai deciso di nascere». Suo padre le racconterà fiero: «Ho visto la tua testolina. L'ho presa in mano e ti ho aiutata a venire al mondo». Sophie Oberhofer è nata ieri mattina sull'autostrada del Brennero, vicino al casello di Bolzano Nord. I genitori, che vivono a Siusi con il primo figlio Simon, non hanno fatto in tempo a percorrere 500 metri di A22 che la piccola aveva già deciso di nascere. Erano le 7.15. La neonata - che pesa 3,7 chili - non ha atteso l'arrivo all'ospedale di Merano. Mamma Ulrike e papà



Sophie in braccio a mamma Ulrike

Mark hanno dovuto improvvisare in macchina una sala parto, sulla corsia d'emergenza dell'A22, aiutati dai soccorritori del 118 e dagli agenti della polizia stradale di Bolzano.

Sabato al Briamasco le finali del Torneo delle professioni Ordini, ingegneri campioni

TRENTO. Con un rotondo 3-0, al termine di una partita dominata fin dalle fasi iniziali, la squadra degli ingegneri si è aggiudicata - sabato pomeriggio allo stadio Briamasco - il Torneo degli ordini professionali giunto quest'anno alla sesta edizione. Nelle scorse settimane - sui campi Talamo e di Cognola - si sono sfidati in due gironi all'italiana le rappresentative di avvocati (organizzatori), giornalisti, farmacisti, ingegneri, commercialisti e architetti. Al termine delle qualificazioni sono rimaste in gioco quattro squadre che si sono affrontate nelle due fi-



Una fase di gioco della «finalina»

nali di sabato. In quella per il terzo e quarto posto gli avvocati hanno avuto la meglio sui giornalisti. L'appuntamento è ora per il 2012 con l'edizione numero sette.